
574. Sul non correggere e accompagnare l'altro nel suo mondo possibile

Testo inviato da Jessica De Marco (educatrice, Centri Servizi per Anziani di Longarone e Zoldo (BL)) per il Corso di formazione sull'approccio capacitante, tenutosi in telepresenza su Zoom nel gennaio 2021. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza l'eventuale pubblicazione a stampa e su supporti digitali (www.gruppoanchise.it) e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante.

Il conversante, il contesto, la conversazione

Non sono disponibili informazioni.

Il testo: *Va bene, allora andiamo insieme*

1. DORINA: adesso basta lavorare, mi siedo un po' a riposare.
2. EDUCATRICE: va bene, posso sedermi anch'io un po' con te?
3. DORINA: certo, sei tu la padrona qua.
4. EDUCATRICE: come stai?
5. DORINA: non c'è male dai, anche se qua si lavora sempre.
6. EDUCATRICE: ah, c'è tanto lavoro?
7. DORINA: eh sì, io vado sempre a ore.
8. EDUCATRICE: ah, vai a ore? ma che lavoro ti fanno fare?
9. DORINA: un po' di tutto. C'è tanto da fare e quando non c'è da fare te lo trovano.
10. EDUCATRICE: ma fai pulizie?
11. DORINA: sì sì, pulisco sempre per terra.
12. EDUCATRICE: ho capito... e ti piace?
13. DORINA: sì sì, non mi lamento.
14. EDUCATRICE: beh quello è l'importante, altrimenti se non ti piace ti stanchi ancora di più.
15. DORINA: sì hai ragione, ma l'importante è essere pagati perché ci sono sempre tanti pensieri e non serve anche quello.
16. EDUCATRICE: hai, ragione. Qua ti pagano bene?
17. DORINA: non mi lamento, quello che basta per tutti.
18. EDUCATRICE: ma sei sposata te?
19. DORINA: noo... abito con i miei genitori e i miei fratelli.
20. EDUCATRICE: ah, siete una famiglia numerosa allora.
21. DORINA: ce ne sono di più numerose noi siamo solo tre fratelli. Quelli che abitano qua sopra sono molti di più e capita che la sera vengano da noi a bere un po' di latte caldo perché non ne hanno abbastanza.
22. EDUCATRICE: è bello aiutare chi ne ha bisogno.
23. DORINA: eh sì, bisogna, magari domani abbiamo bisogno noi.
24. EDUCATRICE: certo! Ma tu sei la più giovane dei tuoi fratelli?
25. DORINA: no, sono la più vecchia, magari di due tre anni ma sono la più vecchia.
26. EDUCATRICE: ho capito.
27. DORINA: a me basta che stiano tutti bene e che lavorino qualcosa.
28. EDUCATRICE: ma che lavoro fanno?
29. DORINA: questo qua per esempio (*indica il pavimento*), poi fuori fanno altre cose.

30. EDUCATRICE: sono operai allora?
31. DORINA: sì sì, fanno un po' di tutto. Qua hanno fatto tutto loro.
32. EDUCATRICE: beh sono stati bravi allora, hanno fatto un bel lavoro.
33. DORINA: eh certo hanno una buona mano.
34. EDUCATRICE: ma tu non hai intenzione di sposarti?
35. DORINA: no no, ho intenzione di tirarla un po' alla lunga.
36. EDUCATRICE: come mai?
37. DORINA: eh perché loro hanno una sorella via e devono andare una volta al mese e allora quando lo perdi una volta al mese. Si può fare lo stesso eh, ma non è la stessa cosa.
38. EDUCATRICE: ma chi deve andare via una volta al mese?
39. DORINA: eh loro la... solo che è morta mia cognata.
40. EDUCATRICE: oddio, mi dispiace... cosa le è successo?
41. DORINA: era andata sempre a pulire per terra così come noi qua per esempio. Era sempre lei che lo faceva ed era sempre tutto il giorno là; io le dicevo, ma come fai, non puoi andare avanti così... e infatti è successo.
42. EDUCATRICE: ma era vecchia?
43. DORINA: no, aveva la mia età.
44. EDUCATRICE: ma tu quanti anni hai?
45. DORINA: ne ho 50.
46. EDUCATRICE: ho capito...
47. DORINA: eh... fanno presto a passare.
48. EDUCATRICE: eh sì, non ci si accorge nemmeno.
49. DORINA: così poi, sai com'è fatto il mondo. E che adesso è anche meno peggio, una volta i tempi cara... eh sì. (*sospira*)
50. EDUCATRICE: cosa c'era di diverso una volta?
51. DORINA: eh... come soldi non ce n'erano, c'erano questi due tre che prendevano qualcosa per prendere un po' di carne, un po' di pasta per mangiare e poi volevano me e mia sorella che facessimo il mangiare pronto quando loro arrivavano.
52. EDUCATRICE: ho capito. Però ci si accontentava di poco.
53. DORINA: eh così anche di niente... è la vita... dura dura.
54. EDUCATRICE: dura... si fa quel che si può.
55. DORINA: eh per le case c'è di tutto. Non è sempre festa. Domanda a Sonia. Anche se Sonia è sempre stata più bassa perché prima c'ero io.
56. EDUCATRICE: chi è Sonia?
57. DORINA: Sonia?
58. EDUCATRICE: sì Sonia chi è? una tua parente?
59. DORINA: ma no.
60. EDUCATRICE: ma chi è allora questa Sonia?
61. DORINA: ma dai non sai chi è? E' stata anche tanto qua con noi a lavorare, ma poi sei arrivata tu e abbiamo tenuto te.
62. EDUCATRICE: ah allora forse non la conosco perché è stata qua prima di me.
63. DORINA: eh sì, al posto tuo, figurati parlava sempre tutto il tempo.
64. EDUCATRICE: ma ti trovavi bene a lavorare con Sonia?
65. DORINA: sì... come con te.
66. EDUCATRICE: ma te alla fine vai d'accordo con tutti.
67. DORINA: eh sì, fin che si può, non vale la pena litigare fin che non ne hai fin sopra i capelli. (*ride*)
68. EDUCATRICE: ma cosa dici, diventando vecchi si ha meno pazienza?
69. DORINA: eh sì, quando sei giovane ne hai tanta perché hai figli.
70. EDUCATRICE: ma tu hai figli?
71. DORINA: eh come no... Sonia.
72. EDUCATRICE: ah ok.
73. DORINA: eh sì Sonia è la mia.
74. EDUCATRICE: ah ho capito allora, è tua figlia Sonia.

75. DORINA: eh sì pensavo sapessi, ti vedo sempre insieme.
76. EDUCATRICE: hai ragione, ma proprio non lo sapevo.
77. DORINA: eh s'impara sempre qualcosa di nuovo ogni giorno.
78. EDUCATRICE: è proprio vero!
79. DORINA: l'importante è essere sempre sinceri con le parole.
80. EDUCATRICE: è la cosa principale, sì.
81. DORINA: bene allora, andiamo?
82. EDUCATRICE: dove andiamo?
83. DORINA: eh qua, dove ci pagano.
84. EDUCATRICE: va bene, ma hai ancora lavori da fare oggi?
85. DORINA: no no, oggi ho portato su quel po' di fieno e adesso basta fino a domani, altrimenti si scoppia. (*si alza*)
86. EDUCATRICE: allora dove andiamo adesso?
87. DORINA: andiamo di là, ma se vuoi puoi andare anche da sola.
88. EDUCATRICE: no dai, andiamo insieme se ti va.
89. DORINA: va bene, allora andiamo insieme.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

In questa conversazione Dorina vive in un suo mondo possibile: ha 50 anni, lavora per fare le pulizie ma anche nei campi a raccogliere il fieno, vive con i genitori, ha una figlia, fa una vita dura, di lavoro e povertà, ma è solidale con i vicini.

Dorina è convinta di quello che dice come se fosse davvero il mondo attuale. L'educatrice sceglie di non correggerla e di accompagnarla nel suo mondo possibile, col risultato che la conversazione scorre fluida, Dorina ricostruisce la propria storia di vita e sta volentieri con l'educatrice (turno 65). È interessante notare come l'accompagnamento nel mondo delle parole alla fine della conversazione si traduce in un concreto andare, camminare insieme.

Non sappiamo se in questo caso sarebbe stata possibile una raccolta anamnestica basata sull'interrogare Dorina. Quello che è certo è che l'educatrice con l'approccio capacitante, basato sull'ascolto, il non correggere, l'accompagnare, ha ottenuto numerose notizie sulla vita della paziente e questa ha potuto parlare, raccontarsi, condividere emozioni e vivere un momento sereno.